



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Urbanistica, centrale unica di committenza e contratti
Programmazione urbanistica

Telefono 059 209 342

Viale Martiri della Libertà 34, 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 3011/2026

Modena, 14/08/2026

COMUNE DI VIGNOLA
VIA BELLUCCI, 1
COMUNE.VIGNOLA@CERT.UNIONE.TERRECASTELLI.MO.IT

Oggetto: COMUNE DI VIGNOLA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 E SS. MM. ED II. IN VARIANTE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA (PRG) PER "AMPLIAMENTO FABBRICATO AD USO PRODUTTIVO IN ATTIVITA' DELLA DITTA PANARO S.R.L." SITO A VIGNOLA IN VIA DELLE SCIENZE N.313.

Con la presente si trasmette l'Atto del Presidente della Provincia di Modena n.116/2026 per gli adempimenti di competenza.

Cordiali saluti,

Il funzionario delegato
MARIA GIULIA MESSORI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Protocollo n. 29066 del 14/08/2026 08:45:29



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 116 del 13/08/2026

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 E SS. MM. ED II. IN VARIANTE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA (PRG) PER "AMPLIAMENTO FABBRICATO AD USO PRODUTTIVO IN ATTIVITA' DELLA DITTA PANARO S.R.L." SITO A VIGNOLA IN VIA DELLE SCIENZE N.3 13.

Il Comune di Vignola è dotato di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale 359 del 18/09/2001 a cui sono susseguite numerose varianti specifiche.

L'area oggetto di intervento è individuata alla tavola numero V. 2.1 del Piano Regolatore Generale del Comune di Vignola.

Con nota acquisita agli atti provinciali prot. 8364 del 11/03/2026, l'Amministrazione comunale di Vignola ha provveduto ad inviare gli elaborati relativi all'avvio del procedimento di cui all'art. 53 LR 24/2017 per "Ampliamento fabbricato ad uso produttivo in attività della ditta Panaro s.r.l." sito a Vignola in Via delle Scienze n.313, avviando i lavori della conferenza dei servizi.

In fase istruttoria la Provincia di Modena ha richiesto integrazioni, relativamente agli aspetti di conformità urbanistica e di valutazione di sostenibilità, trasmesse con note prott. 10564 del 26/06/2026 e 19791 del 05/06/2026.

Gli elaborati allegati al presente Procedimento sono stati successivamente integrati con note assunte agli atti della Provincia di Modena ai protocolli nn. 14271/2026, 14272/2026.

Il procedimento è stato più volte sospeso e riavviato, in ultimo con nota acquisita agli atti della Provincia 26029 del 20/07/2026, sono stati ulteriormente integrati gli elaborati progettuali al fine di consentire agli enti partecipanti l'espressione dei pareri di competenza ed al fine di consentire l'acquisizione del parere tecnico in merito alla valutazione ambientale strategica (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e del parere tecnico in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art. 5 LR19/08 da parte della Provincia di Modena.

Con note prott. 27596 del 31/07/2026 e 27715 del 03/08/2026 sono stati trasmessi i pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati.

La procedura di approvazione di Procedimenti Unici in Variante è disciplinata dall'art.53 della L.R. 24/2017, la Provincia può sollevare eventuali osservazioni alla Variante, rispetto a previsioni che contrastino con dispositivi di legge e rispetto a contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, tra i quali si richiama, in particolare, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente, approvato dal Consiglio Provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 Marzo 2009.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica di cui al Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, la L.R. 9/2008 e gli artt. 18 e 19 della LR 24/2017,

nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiama altresì l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "Valutazione Strumenti Urbanistici

Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni".

L'istruttoria del Servizio Urbanistica, Centrale Unica di Committenza e Contratti è assunta agli atti con prot. n. 28649 del 10/08/2026 a cui si rimanda integralmente per relationem ;

Ai sensi dell'art.53 della LR24/2017, art.15, comma 5 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii.:

- il Comune, in sede di approvazione della Variante, è tenuto ad adeguarsi alle osservazioni ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate qualora non siano recepite;

- l'approvazione di Procedimento Unico in variante al PRG comporta l'obbligo per l'Amministrazione Comunale di provvedere all'aggiornamento degli elaborati del piano, attraverso l'adeguamento delle tavole alle modifiche approvate e l'elaborazione del testo coordinato delle Norme tecniche di attuazione.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa. Barbara Bellentani

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio Urbanistica, Centrale Unica di Committenza e Contratti ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa in relazione alla proposta del presente atto ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico Enti Locali.

Per quanto precede

II PRESIDENTE DISPONE

- 1) Di approvare l'istruttoria del Servizio Urbanistica, Centrale Unica di Committenza e Contratti assunta agli atti con prot. n. 28649 del 10/08/2026 a cui si rimanda per relationem.
- 2) Di non si sollevare osservazioni urbanistiche ai sensi dell'art.53 LR 24/2017.
- 3) Di dare atto che, quanto ai contenuti del parere geologico e sismico di cui all'art. 5 della L.R. 5/2008 e del parere ambientale espresso ai sensi degli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017, il Comune di Vignola dovrà recepire le prescrizioni ivi indicate.

- 4) Di inviare il presente atto al Comune di Vignola, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia-Romagna, all'ASL - Servizio Igiene Pubblica.
- 5) Che il presente atto istruttorio diventa parte integrante del provvedimento conclusivo del procedimento di cui al procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della legge Regionale 24/2017 e ss. mm. ed ii. in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica (PRG) per "Ampliamento fabbricato ad uso produttivo in attività della ditta Panaro s.r.l." sito a Vignola in Via delle Scienze n.313
- 6) Di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile avanti al Tar entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto, o entro 120 giorni dal medesimo termina innanzi il Capo dello Stato

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

**Area Amministrativa
Urbanistica, centrale unica di committenza e contratti
Programmazione urbanistica**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 E SS. MM. ED II. IN VARIANTE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA (PRG) PER "AMPLIAMENTO FABBRICATO AD USO PRODUTTIVO IN ATTIVITA' DELLA DITTA PANARO S.R.L." SITO A VIGNOLA IN VIA DELLE SCIENZE N.3 13

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di Atto n. 3781/2026, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 13/08/2026

Il Dirigente
BELLENTANI BARBARA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO URBANISTICA, CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA E CONTRATTI

Cl. 07.04.05

Fasc. 3011

COMUNE DI VIGNOLA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 E SS. MM. ED II. IN VARIANTE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA (PRG) PER "AMPLIAMENTO FABBRICATO AD USO PRODUTTIVO IN ATTIVITA' DELLA DITTA PANARO S.R.L." SITO A VIGNOLA IN VIA DELLE SCIENZE N.313.

AI SENSI DELL'ART. 4 LR 24/2017: OSSERVAZIONI ART. 53 L.R. N. 24/2017, PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO SISMICO DI CUI ALL'ART.5 LR 19/2008, PARERE AMBIENTALE VAS AI SENSI DEGLI ARTT. 18 E 19 LR 24/2017 E D.LGS 152/2006.

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

Il Comune di Vignola è dotato di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale 359 del 18/09/2001 a cui sono susseguite numerose varianti specifiche.

Il procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 è pervenuto agli atti della Provincia di Modena con note prot. 8364 del 11/03/2026.

La destinazione urbanistica dell'immobile sede attuale della ditta Panaro S.r.l., oggetto di ampliamento ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017, è definita dal Piano Regolatore Generale del Comune di Vignola come Zona Omogenea D.2 ed il presente procedimento Unico Art. 53, è presentato al fine di dare la possibilità alla ditta sopraddeata di ampliarsi in parte nell'area pertinenziale già Zona D2 e in parte su area agricola limitrofa di proprietà, facente parte delle Zona omogenea E.2, agricole di tutela ambientale delle "alte", art. 77 che a seguito del presente procedimento assumerà da destinazione urbanistica D2**

Con nota Prot. 10564 del 26/06/2026, la Provincia di Modena ha provveduto a richiedere integrazioni e chiarimenti in merito al procedimento in oggetto.

Gli elaborati allegati al presente Procedimento sono stati successivamente integrati con note assunte agli atti della Provincia di Modena ai protocolli 14271/2026, 14272/2026.

Con nota Prot. 19791 del 05/06/2026, la Provincia di Modena ha provveduto a richiedere ulteriori chiarimenti in merito alle integrazioni trasmesse.

In considerazione delle ulteriori note di riscontro degli Enti partecipanti, tra cui quella della Provincia di Modena sopra citata, il responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi SISMULTANEA in MODALITA' SINCRONA per il giorno 19/06/2026.

Il procedimento è stato più volte sospeso e riavviato, in ultimo con nota acquisita agli atti della Provincia 26029 del 20/07/2026, sono stati ulteriormente integrati gli elaborati progettuali al fine di consentire agli enti partecipanti l'espressione dei pareri di competenza ed al fine di consentire l'acquisizione del PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e del PARERE TECNICO in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art. 5 LR19/08 da parte della Provincia di Modena.

Il suddetto Procedimento Unico risulta corredato del Rapporto Ambientale di ValSAT.

Pareri e osservazioni

In relazione alla presente variante sono pervenuti:

- il parere favorevole in merito alla **riduzione del rischio sismico** di cui all'art. 5 LR 19/2008, acquisito agli atti provinciali con nota prot. 28536 del 07/08/2026, allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- il parere di **ARPAE**, favorevole condizionato – Area Prevenzione Ambientale Centro, acquisito agli atti della provincia in data 31/07/2026 con prot. n. 27596, allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
- il parere favorevole con condizioni di **ARPAE** – Servizi Sistemi Ambientali, acquisito agli atti della provincia in data 03/08/2026 con prot. n. 27715, allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 3);
- il parere favorevole con condizioni, del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**, acquisito agli atti della provincia in data 31/07/2026 con prot. n. 27596
- il Nulla Osta con prescrizioni del **Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA**; acquisito agli atti della provincia in data 31/07/2026 con prot. n. 27596
- il parere favorevole, del **Servizio Lavori Pubblici, Manutenzione Della Città, Patrimonio**, acquisito agli atti della provincia in data 31/07/2026 con prot. n. 27596;

Con nota acquisita agli atti provinciali prot. 20881 del 10/06/2026, il Comune ha comunicato che nel periodo di pubblicazione (dal 11/03/2026 al 10/05/2026) durante i quali è possibile prendere visione della documentazione relativa al procedimento e presentare osservazioni, non risulta presentata alcuna osservazione.

Contenuti del Procedimento Unico

L'ampliamento del fabbricato esistente in attività, oggetto del Procedimento Unico, interessa sia una porzione dell'area di pertinenza del fabbricato esistente su area D2, sia un'area agricola confinante. La superficie catastale dell'area agricola in trasformazione presenta una consistenza catastale complessiva di 19.765 mq.

Le dotazioni territoriali richieste dal comma 3 Art. 35 della LR 24/17, per quanto riguarda le nuove urbanizzazioni fuori da territorio urbanizzato, per gli insediamenti produttivi sono il 15% della Ster oggetto di trasformazione, in particolare 15% di 19.765 mq pari a 2.964,75 mq minimo. Il progetto ne prevede 2.966 mq.

La superficie lorda (SL) dell'ampliamento risulta di 10.443 mq, con una superficie coperta di 10.275 mq essendo presente una zona uffici tecnici interna disposta su due piani.

Le opere di interesse pubblico, riguardanti il presente procedimento unico, comprendono:

- la realizzazione di un'area verde di standard urbanistico U2 pari a 2324,5 mq, come da dotazione territoriale, con piantumazione intensiva di alberi anche a coronamento e filtro verso la campagna;
- la realizzazione di 634,6 mq di parcheggi pubblici di PU2 e i relativi marciapiedi su via delle Scienze;
- la realizzazione di una cabina elettrica pubblica in cessione richiesta da Hera su un'area di 30.4 mq;
- la realizzazione di opere "extra standard", di un ramo di ciclopedonale su via dell'Agricoltura che collega lo sbocco di quella esistente su Via delle Scienze fino alla rotonda su SP 569;
- la realizzazione di opere "extra standard", consistenti nella riqualificazione di Piazza della Cooperazione per dare ordine e miglior uso al parcheggio pubblico per i mezzi pesanti, dotandolo di servizio igienico, di predisposizioni per colonnine elettriche, rifacimento delle piazzuole a verde.

Si formula il seguente parere

Osservazioni ai sensi dell'Art.53 della LR 24/2017

Per quanto concerne le dotazioni territoriali in progetto previste in cessione, nel ribadire le perplessità emerse nel corso della conferenza dei servizi, circa l'opportunità di acquisire al patrimonio dell'Ente aree ed opere che non godono pienamente dei requisiti di accessibilità universale, semplicità di utilizzo e di gestione, comfort, riconoscibilità e comprensibilità, considerato che la valutazione in merito all'opportunità di acquisire al patrimonio dell'Ente dette dotazioni territoriali non incidono sulle condizioni di sostenibilità ambientale del piano, si prende atto del parere favorevole del - Servizio Lavori Pubblici, Manutenzione della Città, Patrimonio, acquisito agli atti della Provincia in data 31/07/2026 con prot. n. 27596.

In relazione alla conformità con i contenuti del PRG e le prescrizioni PTCP, preso atto dei riscontri forniti dai progettisti, con le note integrative e di chiarimento assunte agli atti della Provincia di Modena ai protocolli 14271/2026, 14272/2026 e 26029/2026, non si formulano ulteriori osservazioni di carattere urbanistico.

PARERE TECNICO in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art.5 LR 19/2008

Si riportano esclusivamente le risultanze del parere geologico - sismico acquisito agli Atti Provinciali con prot. 28536 del 07/08/2026 che si allega alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1)

Considerato quanto esposto fino ad ora è possibile affermare che:

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione geologica, documentano adeguatamente le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e ottemperano quanto previsto dalla normativa. Pertanto la documentazione geologica e sismica del progetto approvato con Procedimento Unico art.53 per la costruzione di fabbricato ad uso produttivo in ampliamento alla ditta Panaro S.r.l. è assentibile.

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all'artt. 18 e 19 LR 24/2017 e LR 9/2008 (D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008)

Si dà atto che:

- l'Autorità Competente all'espressione del parere motivato di cui all'art.12 del D.Lgs. n. 152 del 2006 è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 24/2017;
- la L.R. 24/2017 consente di fare salve le fasi procedurali e gli adempimenti già svolti, ivi compresi quelli previsti dalla L.R. 20/2000, in quanto compatibili con le disposizioni del D.Lgs. 152/06;
- il Comune di Vignola, nella sua qualità di Autorità procedente, ha provveduto alla trasmissione del Documento di ValSAT, quale parte integrante della documentazione costituente il Procedimento Unico Art.53 della LR 24/2017.

Sono stati acquisiti agli atti provinciali: il parere favorevole in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art. 5 LR 19/2008 - nota prot. 28536/2026; il parere di ARPAE, favorevole condizionato – Area Prevenzione Ambientale Centro – nota prot. n. 27596/2026; il parere favorevole con condizioni di ARPAE – Servizi Sistemi Ambientali - nota prot. n. 27715/2026; il parere favorevole con condizioni, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco – nota con prot. n. 27596; il Nulla Osta con prescrizioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA – nota prot. n. 27596/2026; il parere favorevole, del Servizio Lavori Pubblici, Manutenzione Della Città, Patrimonio – nota prot. n. 27596;

Con nota acquisita agli atti provinciali prot. 20881 del 10/06/2026, il Comune ha comunicato che nel periodo di pubblicazione (dal 11/03/2026 al 10/05/2026) durante i quali è possibile prendere visione della documentazione relativa al procedimento e presentare osservazioni, non risulta presentata alcuna osservazione.

Si considera quindi che, in merito ai contenuti della ValSAT/VAS di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2016

e dell'articolo 18 della LR 24/2017, ci sono le condizioni per esprimere il PARERE MOTIVATO AMBIENTALE previsto dalle vigenti leggi.

Tutto ciò premesso e considerato, si esprime

PARERE MOTIVATO AMBIENTALE (art. 15 D. Lgs. 152/2006, art. 18 LR 24/2017)

Si richiamano innanzitutto e si fanno propri i pareri espressi dagli enti competenti in materia ambientale in premessa evidenziati le cui prescrizioni si fanno proprie ed a cui dovrà essere data attuazione in sede esecutiva.

Quanto sopra premesso, con riferimento al documento di VAS-ValSAT del Procedimento Unico Art.53 della L.R.24/2017, relativo al fabbricato ad uso produttivo in ampliamento alla ditta Panaro Srl, si ritiene possa essere valutata la coerenza generale della proposta rispetto agli obiettivi di Sostenibilità ambientale.

In particolare, gli elaborati di progetto descrivono e analizzano i contenuti, gli obiettivi principali del Procedimento Unico ed il rapporto con altri piani o progetti, con particolare riferimento alla pianificazione sovraordinata.

La documentazione di VAS – ValSAT analizza gli effetti generali che deriveranno dall'attuazione delle scelte di progetto. La documentazione mette altresì in evidenza elementi di criticità in relazione alle ipotesi progettuali che, nella generalità dei casi, vengono specificate prevedendo, per ognuna, misure di adeguamento e mitigabilità.

Ritenuto che gli impatti ambientali derivanti, nel loro insieme, dalla realizzazione delle previsioni di progetto risultano opportunamente mitigabili e che, oltre alle misure di mitigazione previste nel progetto stesso, è possibile fornire specifiche prescrizioni al fine di garantire la mitigazione degli impatti.

Considerato che le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del Procedimento Unico e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, utili anche agli effetti dell'art. 12 del D. Lgs 152 del 2006, sono state adeguatamente adempiute mediante deposito del progetto di Variante allo strumento urbanistico generale vigente presso la sede Comunale, sul sito web del Comune e mediante pubblicazione dell'Avviso di Deposito sul BURERT.

Per tutto quanto precede, sulla base del Documento di ValSAT costituito dalla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), tenuto conto:

- dei pareri espressi dalle autorità ambientali,
- che non sono state formulate osservazioni al procedimento unico in oggetto

si esprime

PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE CONDIZIONATO

al Procedimento Unico Art. 53 della LR 24/2017 denominato "AMPLIAMENTO FABBRICATO AD USO PRODUTTIVO IN ATTIVITA' DELLA DITTA PANARO S.R.L.", in Comune di Vignola, relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (ValSAT-VAS) della variante agli strumenti urbanistici, di cui all'art. 18 della LR 24/2017 ed all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, nel rispetto dei pareri allegati e delle prescrizioni in essi contenute, alle prescrizioni e considerazioni qui di seguito riportate.

Si rileva che sia la documentazione di ValSAT che la relazione illustrava sono stati rivisti e integrati alla luce degli approfondimenti richiesti e sviluppati dagli studi specialistici.

Nello specifico sono stati implementati e sviluppati i seguenti temi:

- le ragionevoli alternative consistenti nel riuso di aree già urbanizzate e nella rigenerazione delle stesse
- il rispetto del principio di invarianza idraulica;
- le emissioni in atmosfera;
- le opere volte al risparmio idrico;
- la verifica del progetto rispetto all'aggiornamento delle mappe del PGRA per il III° ciclo di pianificazione (2027-2033)
- il rispetto dell'indice di permeabilità

In relazione alla conformità con il PTCP vigente, come evidenziato nella relazione di ValSAT, il comparto in oggetto ricade all'interno del limite delle zone caratterizzate da criticità idraulica, di cui alla tav. 2.3 del vigente PTCP. A tal proposito sono stati forniti i riscontri in merito al sistema di laminazione proposto ed acquisito il parere del gestore del Servizio Idrico Integrato, del quale si richiama l'integrale rispetto.

In relazione alla verifica ed ottemperanza a quanto stabilito dagli art. 12A, comma c.4, e 55, comma 3, del vigente PTCP, si rileva che il progetto è stato revisionato al fine di garantire il parametro minimo del 30% di superficie permeabile rispetto alla territoriale di espansione, si rileva che nell'ultima revisione degli elaborati presentati è stata esclusa la sosta di mezzi pesanti in aree permeabili.

In sede esecutiva, per quanto concerne la garanzia di permeabilità al 100% dei materiali utilizzati, dovranno essere fornite le dovute garanzie prestazionali (sia per i materiali utilizzati che per la posa degli stessi) dovrà inoltre essere previsto un piano di manutenzione che garantisca l'efficienza nel corso del tempo.

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito al Procedimento Unico Art.53 della LR 24/2017 denominato “AMPLIAMENTO FABBRICATO AD USO PRODUTTIVO IN ATTIVITA' DELLA DITTA PANARO S.R.L.” nel comune di Vignola si propone che il Presidente della Provincia faccia proprio quanto sopra riportato,

- **non sollevando osservazioni urbanistiche, ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017, richiamando le considerazioni espresse in merito alle dotazioni territoriali già formulate nel paragrafo “Osservazioni ai sensi dell'Art.53 della LR 24/2017”**
- **recependo il parere favorevole in merito alla riduzione del rischio sismico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008, di cui alla nota prot. 28536 del 06/08/2026;**
- **Recepando le conclusioni della valutazione ambientale, ai sensi degli artt. 18 e 19 della L.R.24/2017, dell'art.12 D.lgs. 152/2006 e loro ss. mm. e ii., invitando l'Amministrazione comunale all'osservanza dei pareri di competenza ambientali e delle osservazioni contenute;**

Il tecnico istruttore

Dott. Matteo Rapinatore



Provincia di Modena

Area Amministrativa

Urbanistica, centrale unica di committenza e contratti

Pianificazione territoriale e difesa del suolo

Telefono 059 209354

Viale martiri della Libertà 34, 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 3011/2026

Modena, 07/08/2026

Oggetto: COMUNE DI VIGNOLA (MO) – PROCEDIMENTO UNICO, AI SENSI DELL'ART.53 L.R.2472017, PER LA COSTRUZIONE DI AMPLIAMENTO DI FABBRICATO AD USO PRODUTTIVO IN VIA DELLE SCIENZE N.313 - VIGNOLA

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 *“Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici”*;
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Distretto del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”* e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 *“Governo e riqualificazione solidale del territorio”*);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la *“Carta delle aree suscettibili di effetti locali”*;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante *“Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso”*;

- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione *“Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell’art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP”*;
- Deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2007 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto *“Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell’atto di coordinamento tecnico denominato “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”, di cui alla Deliberazione dell’Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.”*;
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante *“Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”* (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 *“Istruzioni per l’applicazione dell’«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”*;
- L.R. N. 24/2017 *“Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”*;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 476 del 12.04.2021 e n. 564 del 26/04/2021 oggetto *“Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”*;

CONSIDERATO CHE il Comune di Vignola ha realizzato gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello (contributo OPCM 3907/2010) recepiti nello strumento urbanistico comunale con Acc. di Progr. Dec. Presidente Provincia n. 34 del 2/3/2017.

La Deliberazione n. 630/2019 stabilisce che gli strumenti approvati in attuazione della disciplina transitoria stabilita dalla L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 possono essere predisposti e approvati in conformità all’atto di indirizzo e coordinamento previgente (deliberazione n. 2193/2015).

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Vignola, in riferimento all’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica), è attualmente classificato in zona sismica 3 con ag rif. 0,16 .

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione presentata come avvio dell’istanza prot.8364 del 13/03/2026 – Comune di Vignola, procedimento unico ai sensi dell’art. 53 comma 1 lett.b della L.R 24/2017 e SS.MM

ED II. Per “Costruzione di ampliamento di fabbricato ad uso produttivo in attività della ditta Panaro srl”. Rilasciato in ambito di procedimento unico di cui alla determinazione conclusiva conferenza di servizi 19/06/2026. Art. 8 D.P.R. 160/2010- Richiesta di integrazioni- è costituita da una relazione geologica ad oggetto “*RELAZIONE GEOLOGICA E SISMICA*” a firma del Dott. Geol. Marco Santi Bortolotti datata settembre 2025.

La campagna di indagini geognostiche (geotecniche e sismiche) che riguardano il volume significativo di tutto il sito, la cui elaborazione venne aggiornata alle NTC2018 ancora in vigore, è stata caratterizzata dall'esecuzione di n.3 prove penetrometriche statiche CPT, eseguite in data febbraio 2024, spinte rispettivamente alla prof. di 7.20 m, 5.60 m e 6.60 m, collocate all'interno dell'area di nuovo ampliamento. A cui si devono aggiungere n.3 prove penetrometriche statiche CPT, pregresse (giugno 2020), situate a Nord dell'area d'interesse. Sono state inoltre prese in considerazione n. 1 prospezione sismica a rifrazione tipo MASW e n.2 prospezioni sismiche passive di microtremori (HVSr), situate a Nord dell'area di ampliamento, effettuate nella campagna di indagini del giugno 2020.

Tali indagini mostrano una successione stratigrafica costituita da una copertura di terreno agrario di 0,80 m, sovrastante strati di argille limose/limi argillosi, con passaggio a ghiaie addensate fino alla prof. variabile da 4.60 m a 6.60 m. Sono presenti locali lenti ghiaiose a profondità inferiori, comprese tra i 2.50 m e 3.40 m.

La falda, durante la campagna geognostica, è stata rilevata in tutti i sondaggi a profondità variabili da 3.30 m a 4.30 m dal p.d.c. attuale.

L'area oggetto di trasformazione urbanistica presenta, secondo la classificazione del PTCP 2009, non presenta una vulnerabilità all'acquifero principale.

Dal punto di vista del rischio idraulico l'area in esame è esterna dal perimetro delle aree soggette a criticità idraulica (PTCP 2009).

L'area di studio è inserita all'interno di “*area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche*” nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009 relative al I livello di approfondimento di Microzonazione sismica di area vasta e, ai sensi dell'Art.14, comma 3, punto 5 delle N.T.A., sono necessari approfondimenti di II livello di microzonazione sismica e studi che valutino il coefficiente di amplificazione litologico.

Il II livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato all'interno della presente relazione, con metodo semplificato, così come indicato nell'allegato A2 del DGR 476 del 12/04/2021, per la quale sono stati individuati i fattori di amplificazione quantificata in termini di PGA (FA= 1,9), SI 0,1-0,5 s (FA= 2,0), SI 0,5-1,0 s (FA=2,6), SA 0,1-0,5 s (FA= 1,9), SA 0,4-0,8 s (FA=2,5), e SA 0,7-1,1 s (FA=2,5).

La relazione geologica esegue uno specifico studio di Risposta sismica locale monodimensionale Sulla base dei contenuti del D.M. 17/01/2018 “Norme Tecniche per le Costruzioni”, per la definizione dell'accelerazione massima in superficie (A_{MAX}) che risulta essere pari a 0,163 g, con individuazione dei fattori di amplificazione stratigrafico SS e topografico ST, valutati rispettivamente 1,47 e 1,00.

Il professionista, a seguito del modello geotecnico proposto, consiglia l'utilizzo di fondazioni superficiali tipo plinto, impostate alla prof. media di circa 2.00 m.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione geologica, **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** quanto previsto dalla normativa. Pertanto la documentazione geologica e sismica del progetto approvato con Procedimento Unico art.53 per la costruzione di fabbricato ad uso produttivo in ampliamento alla ditta Panaro srl è **assentibile**.

Il funzionario delegato
GUGLIELMO ZANASI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Sinadoc 12564/2026

Spett.li

Città di Vignola
Servizio Urbanistica e Ambiente

comune.vignola@cert.unione.terredicastelli.mo.it

Provincia di Modena
Area Tecnica Servizio Programmazione
Urbanistica, scolastica, trasporti

provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

AUSL Modena
Distretto di Vignola
Servizio di Igiene Pubblica Pianificazione Territoriale

dsp@pec.ausl.mo.it

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 E SS. MM. ED II. IN VARIANTE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA (PRG) PER "AMPLIAMENTO FABBRICATO AD USO PRODUTTIVO IN ATTIVITA' DELLA DITTA PANARO S.R.L." SITO A VIGNOLA IN VIA DELLE SCIENZE N.313.

Contributo ambientale

Si riscontra con la presente la richiesta di parere, acquisita agli atti Arpae con prot. n° 45050 dell'11/03/2026 in merito al procedimento unico ai sensi dell'articolo 53, in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica (PRG), per l'ampliamento di fabbricato ad uso produttivo della ditta Panaro s.r.l., sita nel Comune di Vignola (MO).

In particolare:

- con nota nostro protocollo 56081 del 26/03/2026 la Provincia di Modena ha richiesto integrazioni e chiarimenti, con particolare riferimento alla relazione di ValSAT, alla conformità ai piani territoriali vigenti ed alla relazione urbanistica e generale;
- in data 27/03/2026 (prot. n. 57389) il Comune di Vignola ha sospeso il procedimento per trenta giorni al fine di permettere l'integrazione documentale delle richieste fatte sopra;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, sede di Fiorano - Servizio territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale Centro
Via del Crociale n. 4/C | 41042 Fiorano (MO) | tel +39 059 433611 | PEC modena@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Protocollo n. 29040 del 10/08/2026 08:15:29

- in data 28/04/2026 (prot. n. 77744) il Comune ha inviato la documentazione integrativa ricevuta e riavviato il procedimento in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14 comma 2 della legge 241/1990;
- con nota acquisita in data 5/06/2026 (prot. n.102318 del 5/06/2026) la Provincia di Modena ha inoltrato una nota di riscontro alle integrazioni pervenute, ponendo alcuni ulteriori quesiti anche in relazione alla relazione di ValSAT e chiedendo di avviare la procedura simultanea sincrona indicando una Conferenza dei Servizi;
- lo scrivente Servizio Territoriale ha ritenuto quindi opportuno inviare comunicazione in data 10/6/2026 (nostro protocollo 102861), nella quale si è dichiarato che si attendevano le integrazioni documentali per poter procedere ad una valutazione complessiva del procedimento unico, per il quale peraltro la progettazione deve risultare definitiva ai fini dell'espressione di un contributo sugli impatti ambientali previsti;
- a seguito della richiesta da parte di Provincia di Modena, il Comune ha quindi indetto con nota n. 105861 del 10/06/2026 la Conferenza dei Servizi sincrona in data 19 Giugno 2026;
- durante la prima Conferenza dei Servizi sono state espresse ulteriori osservazioni dagli enti partecipanti ed è stato condiviso di indire nuova Conferenza dei Servizi in data 13 Luglio 2026 (PG/2026/121459 del 3/07/2026);
- in data 13 Luglio 2026 si è svolta la seconda Conferenza dei Servizi (vengono riportate di seguito le analisi condotte);
- a seguito delle risultanze il proponente ha inviato la documentazione integrativa pervenuta in data 17/7/2026 con nota protocollo n. 131273.

Descrizione progetto

Panaro S.r.l. progetta, sviluppa e produce soluzioni per il mercato del packaging, della pesca, dell'equitazione e dell'hardware; le attività svolte sono state descritte nelle precedenti valutazioni di impatto acustico redatte dalla scrivente.

La necessità di utilizzo di suolo inedito, sito a fianco dello stabilimento industriale in Zona Omogenea E2 dal PRG vigente, deriva da assenza di alternative localizzative nell'intorno che non comportino consumo di suolo, rimanendo nell'ambito delle disponibilità della proprietà, in posizione di continuità con il lotto esistente.



Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, sede di Fiorano - Servizio territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale Centro
Via del Crociale n. 4/C | 41042 Fiorano (MO) | tel +39 059 433611 | PEC modena@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Le nuove attività che si andranno ad insediare nell'ampliamento riguardano la produzione che attualmente viene svolta nel Comune di Marano sul Panaro e che verranno dismesse. Il progetto di ampliamento della Panaro S.r.l. infatti prevede un insieme articolato di opere edilizie, infrastrutturali e ambientali, finalizzate a unificare la produzione e la logistica in un unico polo.

Le opere saranno le seguenti:

1. Nuovo Fabbricato Produttivo e Impiantistica

Costruzione di un nuovo capannone in adiacenza a quello esistente (occupando l'area di pertinenza e una porzione di terreno ex agricolo).

Il reparto ospiterà 13 presse a iniezione operanti su tre turni e un nuovo compressore inserito in un apposito vano tecnico isolato acusticamente con lastre di gesso rivestito.

2. Opere Idrauliche e Gestione delle Acque

Rete fognaria separata, con la creazione di una rete per le acque nere (con fosse biologiche dimensionate per 15 abitanti equivalenti) e una per le acque meteoriche.

Invarianza idraulica (laminazione su tetto): per non sovraccaricare le reti pubbliche, la copertura del nuovo edificio fungerà da bacino di laminazione. L'acqua piovana verrà accumulata sul tetto e rilasciata lentamente tramite pluviali esterni dotati di regolatori di portata.

Trattamento acque piazzali: è prevista l'installazione di una vasca di prima pioggia interrata da 25 mc dotata di disoleatore, per depurare le acque di dilavamento del piazzale di carico/scarico dai residui inquinanti prima dello scarico in fognatura.

Recupero idrico: Installazione di una vasca da 20 mc per il recupero dell'acqua piovana, che sarà riutilizzata per l'irrigazione delle aree verdi tramite un sistema a goccia.

3. Infrastrutture Energetiche

Sulla copertura del nuovo edificio verrà installato un imponente impianto da 528,63 kWp, costituito da 789 moduli fotovoltaici. Questo sistema produrrà circa 680.219 kWh annui, coprendo oltre il 77% dei consumi per i servizi generali e il 91% dell'acqua calda sanitaria.

4. Opere a Verde e Mitigazione Ambientale

Fascia di transizione: Realizzazione di una fascia verde lungo tutto il perimetro del lotto in ampliamento, utilizzando alberi a grande fusto e arbusti sempreverdi, per schermare l'edificio verso la campagna e abbattere i rumori.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, sede di Fiorano - Servizio territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale Centro
Via del Crociale n. 4/C | 41042 Fiorano (MO) | tel +39 059 433611 | PEC modena@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Verde Pubblico: Creazione di un'area verde accessibile dalla strada, piantumata in modo intensivo e dotata di cestini/tavolini.

Complessivamente, il progetto prevede la messa a dimora di circa 85 nuovi alberi.

5. Opere Pubbliche ed Extra-Standard

Nuova Pista Ciclopedonale: tratto protetto (con dissuasori in ghisa) che andrà dallo sbocco di Via delle Scienze su Via dell'Agricoltura fino alla rotonda sulla SP 569. Quest'opera completerà la rete ciclabile esistente;

Riqualificazione di Piazza della Cooperazione: Ristrutturazione completa del parcheggio pubblico destinato ai mezzi pesanti su Via dell'Agricoltura. I lavori includono il rifacimento dell'asfalto, la creazione di nuove aiuole con 10 alberi, l'installazione di servizi igienici a gettone con igienizzatore automatico, arredi urbani e la predisposizione di colonnine elettriche per alimentare i camion frigo in sosta notturna senza tenere i motori accesi.

A seguito della trasmissione delle ulteriori integrazioni fornite dal proponente sia dopo la prima che dopo la seconda conferenza dei servizi, sono stati analizzati gli elaborati nel loro complesso e le valutazioni ambientali che sono state svolte sono le seguenti.

Valsat e PTCP

Il comparto di ampliamento aziendale ricade all'interno del limite delle zone caratterizzate da criticità idraulica, di cui alla tav. 2.3 del vigente PTCP.

In relazione alla verifica ed ottemperanza a quanto stabilito dagli art. 12A e 55 il progetto è stato revisionato al fine di garantire il parametro minimo del 30% di superficie permeabile rispetto alla superficie territoriale di espansione. Tra le superfici permeabili era stato individuato anche un parcheggio per mezzi pesanti ma si è condiviso durante la seconda Conferenza dei Servizi di escludere la sosta dei mezzi in tali aree (la planimetria è stata aggiornata stralciando il parcheggio).

Per l'ottemperanza al principio di invarianza idraulica, il progetto prevede di realizzare parte dell'invaso nella copertura del fabbricato ed in parte tramite sovradimensionamento della rete che corre al di sotto dell'urbanizzazione, previo reperimento del parere del l'ente gestore.

AUA

L'azienda è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale in materia di emissioni in atmosfera, Determina 2244 del 27/04/2026.

Si ricorda che secondo l'art. 6 della autorizzazione vigente eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore, dovranno essere

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, sede di Fiorano - Servizio territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale Centro
Via del Crociale n. 4/C | 41042 Fiorano (MO) | tel +39 059 433611 | PEC modena@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

comunicate all'Autorità competente (Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena), ai sensi dell'articolo 6 del DPR 59/13, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione.

Acustica

Come descritto nell'elaborato di VALSAT, al fine di verificare che il sito nella sua nuova configurazione, una volta in esercizio, rispetti i limiti di immissione ed emissione acustica stabiliti dal Piano di Classificazione Acustica Comunale, è necessario effettuare un collaudo acustico. Pertanto, dovranno essere effettuati rilievi fonometrici sia in prossimità dei confini aziendali sia in prossimità dei ricettori abitativi maggiormente coinvolti da parte di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi della L. 447/1995 e del D.Lgs. 42/2017.

Recupero delle acque meteoriche

E' sempre ben apprezzata la raccolta e riutilizzo per usi compatibili delle acque meteoriche suscettibili di non essere contaminate.

Opere di verde

E' importante una visione di medio-lungo periodo dell'intervento di mitigazione che sia in grado di rafforzare il verde, non solo per l'attecchimento ma anche per il rafforzamento delle piantumazioni.

Per la scelta del verde da impiantare si suggerisce di tenere in considerazione la diversa capacità delle piante di interagire positivamente sulla qualità dell'aria in conseguenza di processi di rimozione diretti e indiretti.

Nella scelta delle specie da impiantare, si prega di fare riferimento alle specie vegetali con un "grado di allergenicità basso"; nel merito si vedano le schede botaniche inserite nel sito di Arpae: (<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/pollini/schede-botaniche>).

Altre osservazioni

Nella progettazione esecutiva si suggerisce l'inserimento di stalli per biciclette, per incentivare l'utilizzo delle stesse, favorendo l'uso di ciclabili in sicurezza, ma anche come compensazione dell'impatto sulla qualità dell'aria, comunque indotto dall'aumento traffico e in sintonia con quanto richiede il PAIR 2030.

Fase di cantiere

Per la fase di cantiere si ricorda che, ai sensi della DGR 1197/2020 e dello specifico regolamento comunale che disciplina le attività rumorose a carattere temporaneo, le attività dei cantieri esterni devono essere preventivamente comunicate al comune per la richiesta di deroga ai limiti di zona e/o qualora si preveda il non rispetto degli orari (8.00-13.00 e 15.00-19.00) per le lavorazioni particolarmente rumorose e/o si preveda il superamento dei 70 dBA in facciata agli edifici più esposti per tempi maggiori o uguali di 10 minuti.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, sede di Fiorano - Servizio territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale Centro
Via del Crociale n. 4/C | 41042 Fiorano (MO) | tel +39 059 433611 | PEC modena@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Per quanto riguarda la fase di cantiere, si rammentano altri suggerimenti operativi:

- installare barriere mobili antipolvere se necessarie;
- limitare la velocità dei mezzi all'interno dell'area di cantiere;
- effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non (wet suppression);
- attuare una pulizia automatica delle ruote dei mezzi dalla polvere con un sistema automatico di irrigazione;
- bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere; sospendere le attività di movimentazione materiali in caso di venti con velocità elevata;
- utilizzare mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui si prevederà idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza, caratterizzati da una ridotta emissione acustica e dotati di marcatura CE;
- spegnere il motore dei mezzi durante le operazioni di carico/scarico;
- dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani da recettori;
- posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori;
- imitare le attività disturbanti agli orari della giornata indicati nel "Regolamento comunale per la disciplina in deroga delle attività rumorose temporanee".

Terre e Rocce

Si ricordano le seguenti indicazioni operative:

- l'inizio dei lavori di realizzazione delle opere progettuali potrà realizzarsi a seguito della convalida della relazione che verrà presentata agli enti competenti;
- il terreno proveniente dagli scavi potrà essere gestito in regime di "sottoprodotto" in conformità all'art. 184 bis Dlgs 152/2006 ss.mm.ii., qualora se ne verifichi l'idoneità ai sensi dell'allegato 4 del DPR 120/2017;
- si ricorda che, in fase di realizzazione delle opere, le terre e rocce da scavo derivanti dall'attività di cantiere, qualora vengano riutilizzate all'interno del sito di provenienza per reinterri, rilevati, riempimenti, potranno essere escluse dalla disciplina dei rifiuti se conformi ai requisiti previsti dall'art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs.152/06;
- si ricorda che la Dichiarazione di Utilizzo (allegato 6) è da compilare e inviare entro 15 giorni prima dell'inizio degli scavi;
- i materiali di riporto derivanti da operazioni di recupero, da utilizzare eventualmente in sito, dovranno rispettare le caratteristiche prestazionali previste all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005.

Conclusioni

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, sede di Fiorano - Servizio territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale Centro

Via del Crociale n. 4/C | 41042 Fiorano (MO) | tel +39 059 433611 | PEC modena@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I suggerimenti, raccomandazioni ed indirizzi sopra espressi hanno carattere non prescrittivo e sono finalizzati al perseguimento della completezza informativa e della piena esaustività dei temi trattati.

Si precisa che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente contributo, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro.

Si rammenta inoltre che lo scrivente Servizio di Arpae non è chiamato ad esprimere parere di sostenibilità sugli interventi edilizi diretti (convenzionati o meno). Pertanto l'Agenzia in via ordinaria non darà seguito a richieste di parere su interventi assoggettati a SCIA, a PdC e PdC convenzionato e non offrirà il proprio contributo all'interno delle eventuali Conferenze di Servizio convocate per tali procedimenti, intendendo con ciò esprimere un significato di "parere non dovuto".

In coerenza con le misure regionali e nazionali sulla semplificazione, l'eventuale documentazione ambientale di accompagnamento alla pratica edilizia, come a titolo esemplificativo la documentazione di impatto acustico, è da intendersi alla stregua delle altre asseverazioni fornite dal proponente e sottoscritte sotto la responsabilità di un tecnico abilitato e pertanto non sono oggetto di valutazione (se non eventualmente a campione, secondo le procedure in uso nei Comuni).

Resta fermo che, ove alla pratica edilizia sarà connessa anche un'autorizzazione ambientale (o la modifica di un'autorizzazione esistente) che richieda per norma un'istruttoria o un contributo da parte dell'Agenzia (ad esempio l'AUA sopra menzionata), il Servizio Autorizzazioni Ambientali ed Energia si esprimerà all'interno di quel procedimento.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico

Dott.ssa Meri Scaringi

Il Responsabile del Distretto di Modena

Dott. Moreno Veronese

ATTENZIONE: dal 1° luglio 2026 è attivo esclusivamente il seguente nuovo indirizzo PEC: modena@pec.arpae.it

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. Data Firma

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, sede di Fiorano - Servizio territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale Centro

Via del Crociale n. 4/C | 41042 Fiorano (MO) | tel +39 059 433611 | PEC modena@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Servizio Sistemi Ambientali
Pratiche SD n° 11251/2026
Trasmissione: PEC
Modena, 31/07/2026

Spett.le Servizio Pianificazione
Territoriale, Edilizia privata, Ambiente e SUAP
Comune di Vignola
sportelloedilizia@comune.vignola.mo.it
c.a. Arch. Serena Bergamini

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 E SS. MM. ED II. IN VARIANTE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA (PRG) PER "AMPLIAMENTO FABBRICATO AD USO PRODUTTIVO IN ATTIVITA' DELLA DITTA PANARO S.R.L." SITO A VIGNOLA IN VIA DELLE SCIENZE N.313 – INDIZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14 COMMA 2 DELLA L. 241/90 E SS. MM. ED II IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITA' ASINCRONA. Rif. Pratica edilizia SUE n.346/2025 - SUAP n.543/2025, Art.53 – L.R. 24/2017 – PANARO SRL

Valutazione in merito all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici della cabina MT/BT

La presente valutazione è stata effettuata sulla base della documentazione prodotta nell'ambito del procedimento amministrativo in oggetto, acquisito con PG/2026/45050 del 11/03/2026.

Come riportato nella suddetta documentazione l'intervento oggetto di valutazione comprende:

- una cabina elettrica MT/BT dotata di due trasformatori, isolati in resina da 1250 kVA cadauno; per tale cabina si dichiara una DPA pari a 6 m in considerazione, sempre in base a quanto dichiarato nella relativa relazione tecnica, di quanto di seguito precisato:
 - nel caso specifico la linea elettrica in BT in uscita da ciascun trasformatore MT/BT sarà realizzata con conduttori tipo FG16-R16 3x(5x240)+1x(3x240) mmq, pertanto sono stati considerati nel calcolo N°5 conduttori in parallelo per fase da 240 mmq;
 - trattandosi di cavi in parallelo per ciascuna fase, cautelativamente, è stata considerata "S" pari alla somma di tutti i diametri dei cavi costituenti la formazione di una singola fase, nel caso specifico la distanza fra le fasi "S" risulta pari al diametro reale dei cavi (conduttore + isolante).

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Sistemi Ambientali - Area Prevenzione Ambientale Centro

viale Fontanelli 23 | 41121 Modena | tel +39 059 433611 | PEC modena@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Inoltre, sempre all'interno della relazione tecnica, si dichiara quanto segue: *“Nell'area circostante la cabina elettrica di trasformazione MT/BT, non sono individuati luoghi che prevedono la permanenza prolungata di personale ad una distanza inferiore di 6,00 metri dalle pareti esterne della stessa, in quanto è presente solo nell'area cortiliva e carraia. La cabina elettrica sarà accessibile esclusivamente da personale tecnico specializzato dell'utente per gli interventi di manutenzione periodica. Come si evince dalla rappresentazione grafica (ALLEGATO 1), il punto ricettore più vicino alla cabina elettrica di trasformazione MT/BT risulta soddisfare la distanza di prima approssimazione DPA.)”*.

Sulla base della documentazione presentata e in particolare di quanto sopra indicato, risulta che **l'impianto in oggetto è conforme a quanto previsto dalla normativa vigente** in materia di esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici generati da elettrodotti a 50 Hz, a condizione che:

- vengano rispettate le DPA previste ed in particolare che sia sempre garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 uT per tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere, anche in presenza di contributi riconducibili a sorgenti diverse. Nello specifico, si richiede che lo spazio tra le due cabine non venga adibito come pertinenza a permanenza prolungata dato che, come si evince da cartografia, le stesse non sono comunicanti e non è stato rappresentato il tracciato dei cavi di collegamento tra cabina di consegna (pubblica) e cabina utente (privata).

Si precisa che eventuali successive modifiche alla configurazione presentata dovranno essere rivalutate ai fini della verifica del rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Distinti saluti.

Il Tecnico
Dott.ssa Paola Leuci

L'Incarico di Funzione
Coordinamento CEM - Apa Centro
Dr.ssa Barbara Notari

Firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.